Allegato B)

DOCUMENTO OPERATIVO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Firenze

2) Codice regionale: *RT* 3C00222

2bis) Responsabile del progetto:
(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 12)

- *NOME E COGNOME: Simone D'Agostino*
- *DATA DI NASCITA:16.03.1976*
- *CODICE FISCALE:DGSSMN76C16G713T*
- *INDIRIZZO MAIL: simone.dagostino@giustizia.it*
- *TELEFONO:055/7994591*
- *CURRICULUM VITAE con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- *NOME E COGNOME: direttore amministrativo Silvia Bartolini*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Educazione al rispetto della legalità

4) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze è ufficio di dimensioni medio grandi ,con n organico, un Capo dell'ufficio, tre Procuratori Aggiunti e ventisette Sostituti Procuratori.
Le funzioni del Capo dell'Ufficio sono attualmente svolte dal Procuratore della Repubblica, Giuseppe Creazzo, affiancato da tre *Procuratori aggiunti* : Francesco Pappalardo , Rodrigo Merlo e Luca Turco e da ventiquattro Sostituti. Oltre a questi magistrati di carriera, vi sono in organico trentuno *vice procuratori onorari* (VPO), nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura.
Sul versante amministrativo, la dotazione organica prevede un dirigente amministrativo e centocinquanta unità di personale , diviso in tre aree funzionali, all'interno delle quali sono collocati i diversi profili funzionali. Attualmente risultano coperti il posto di dirigente amministrativo e centoventiquattro posti, compresi

comandati, distaccati ed applicati.

L' ambito di competenza si riferisce ad un contesto di una popolazione di circa 940.000 abitanti.

***

La Procura svolge le attività descritte nel Titolo III, Capo I, del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 (Ordinamento giudiziario), legge che disciplina l'organizzazione della magistratura.

> *"Il pubblico ministero esercita, sotto la vigilanza del Ministro per la grazia e giustizia, le funzioni che la legge gli attribuisce" (art. 69 del R.D. 12/1941). Esso "veglia alla osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, alla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo, nei casi di urgenza, i provvedimenti cautelari che ritiene necessari; promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza; fa eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice, nei casi stabiliti dalla legge" (art. 73 del R.D. 12/1941).*

Altri compiti delle Procure sono previsti nel codice di procedura penale, nella legge 24 maggio 1951, n. 392 e nel D.Lgs.20 febbraio 2006, n. 106.

****

Le comunicazioni di notizie di reato (CNR) iscritte nel corso del 2015 nell'apposito registro SICP sono ammontate ad un totale di circa 51.000 come riportato nella tabella che segue :

MOVIMENTO ANNO 2015							
	Mod. 21 NOTI	*di cui D.D.A.*	Mod 21 bis G.d.P.	Mod. 44 IGNOTI	*di cui D.D.A.*	Mod. 45 FNCR	totale
PENDENTI al 1.1.2015	14.090	146	7.048	8.894	54	2.165	32.197
SOPRAVVENUTI	19.565	157	3.588	22.610	50	4.436	50.199
ESAURITI	21.215	170	3.595	22.509	59	4.471	51.790
PENDENTI A 31/12/2015	12.440	133	7.041	8.995	45	21.130	49.606

Queste vengono assegnate, a seconda della materia, ai Pubblici Ministeri secondo quanto previsto dal Documento Organizzativo dell'Ufficio, redatto dal capo dell'ufficio Giuseppe Creazzo nel 2014 e nelle successive modificazioni.

Il Documento prevede un ufficio " Primi atti ", due servizi che si occupano della definizione di tutti gli affari cd. semplici, denominato SDAS e sette gruppi specializzati.

L'ufficio "Primi atti" è coordinato dal Procuratore aggiunto Luca Turco.

Lo SDAS è organizzato secondo la seguente bipartizione :

- SDAS1, coordinato dal Procuratore Aggiunto Francesco Pappalardo, si occupa dei procedimenti nelle materie trattate nel presente documento operativo;
- SDAS2, coordinato dal Procuratore Aggiunto Rodrigo Merlo.

I gruppi di lavoro specializzati sono i seguenti:

N.	gruppo	denominazione sintetica	numero magistrati
1	Pubblica Amministrazione	GPA	4
2	Famiglia-Donne-Soggetti Deboli	GFM	6
3	Ambiente -Urbanistica-Lavoro-Salute	GALS	4
4	Criminalità economica- reati tributari	GEC	5
5	Criminalità informatica	GINF	3
7	Direzione Distrettuale Antoimafia	DDA	4
			26

Contesto settoriale

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016 è stato approvato il **Protocollo di Intesa** fra la Regione Toscana, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Arezzo, Firenze, Siena e Grosseto per il rafforzamento nelle province di Arezzo, Firenze, Siena e Grosseto delle **attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari, sottoscritto il 25 marzo 2016.**

Con delibera n.111 del 23 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha approvato un progetto di servizio civile regionale, che - sulla base del Protocollo stipulato fra Regione Toscana e Procure della Repubblica dell'Area Centro Sud - si pone come obiettivo quello di garantire un rafforzamento delle diverse attività espletate dai vari uffici all'interno delle singole Procure coinvolte, in vista dell'aumento delle notizie di reato che perverranno alle procure medesime con l'intensificazione delle attività di controllo e vigilanza in materia di frodi agroalimentari, promozione del lavoro sommerso e contrasto all'evasione fiscale nelle aziende dell'area interessata, prevenzione e contrasto alle varie forme di illegalità.
Il progetto prevede l'inserimento di trenta volontari così ripartiti :

Procure	Unità Servizio civile
Procura Generale presso la Corte d'Appello di Firenze	3
Procura della Repubblica preso il Tribunale Ordinario di Firenze	6
Procura della Repubblica preso il Tribunale Ordinario di Arezzo	4
Procura della Repubblica preso il Tribunale Ordinario di Siena	11
Procura della Repubblica preso il Tribunale Ordinario di Grosseto	6
	30

Di seguito si allega la tabella contenente il numero di procedimenti suddivisi per anno e fattispecie di reato, relativi alle frodi agroalimentari(http://www.salute.gov.it/resources/static/ministero/usmaf/Polizia_Sanitaria_aprile_2011/le_frodi_alimentari_tirro.pdf) iscritti nel registro delle notizie di reato (SICP) dal 2009 fino al 17 marzo 2016.

Dopo la presentazione dei progetti operativi da parte delle Procure sopracitate la regione emanerà il bando per la selezione dei giovani.

Frodi alimentari										
R.G.	Reato (*)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 fino al 17/03	Totale
Noti Mod. 21	Art. 5 Legge n.283/1962	39	15	19	18	28	22	22	7	170
	Art. 355 c1 CP	-	-	-	-	1	-	-	-	1
	Art. 356 CP	-	5	1	3	-	-	2	3	14
	D.Lgs. n.193/2007	1	-	-	2	-	2	-	-	5
	Art. 444 CP	1	6	-	2	3	2	-	2	16
	Art. 515 CP	21	28	18	18	25	25	18	3	156
	Art. 516 CP	4	1	-	2	1	1	1	1	11
	Art. 517 CP	13	30	9	14	15	11	14	4	110
	D.Lgs. n.155/1997	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Legge n.526/1999	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Legge n.283/1962	36	17	22	19	28	26	25	12	185
	D.Lgs. n.297/2004	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Art. 439 c.p.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Art. 440 c.p.	1	-	-	1	-	1	-	-	3
	Art. 441 c.p.	1	-	1	-	-	-	-	-	2
	Art. 442 c.p.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Art. 452 c.p.	1	3	1	4	0	2	1	3	15
	Legge n. 63/1977	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Totale procedimenti iscritti	118	105	71	83	101	92	83	35	688
Ignoti Mod. 44	Art. 5 Legge n.283/1962	4	5	4	3	8	2	2	1	29
	Art. 355 c1 CP	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Art. 356 CP	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	D.Lgs. n.193/2007	1	-	-	-	-	1	1	-	3
	Art. 444 CP	4	-	2	1	-	1	1	-	9
	Art. 515 CP	4	2	6	14	2	12	7	4	51
	Art. 516 CP	3	-	-	-	-	-	1	-	4
	Art. 517 CP	40	55	61	63	93	115	143	25	595
	D.Lgs. n.155/1997	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Legge n.526/1999	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Legge n.283/1962	7	5	4	4	8	2	2	1	33
	D.Lgs. n.297/2004	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Art. 439 c.p.	2	1	-	-	-	1	-	-	4
	Art. 440 c.p.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Art. 441 c.p.	5	-	1	4	1	-	4	-	15
	Art. 442 c.p.	1	-	-	-	-	-	-	0	1
	Art. 452 c.p.	2	-	2	-	-	-	-	1	5
	Legge n. 63/1977	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Totale procedimenti iscritti	73	68	80	89	112	134	161	32	749
Totale complessivo		191	173	151	172	213	226	244	67	1437

(*) alcune qualificazioni potrebbero [illegible] coesistere nello stesso procedimento

Obiettivi del progetto

Come indicato nel Progetto della Regione Toscana, approvato con delibera della Giunta Regionale 11/2016, *in Toscana il comparto agroalimentare contribuisce per circa il 3,3% (dato 2010) alla formazione del valore aggiunto dell'economia regionale e svolge un ruolo*

multifunzionale a livello territoriale, limitando il fenomeno dello spopolamento delle aree rurali, garantendo il presidio e la protezione del territorio, e costituendo il motore di un più ampio sistema economico agroalimentare che ha importanti ricadute nel commercio, nella ristorazione, nell'artigianato, nel turismo;
- in Toscana il settore ha particolare rilievo per il dato di fatto che l'agroalimentare può essere identificato in quell'insieme di prodotti sia freschi sia trasformati, ai quali viene riconosciuta una forte tipicità, dato lo stretto legame con il territorio, e per i quali l'Italia può godere di vantaggi competitivi legati all'ambiente, ai sistemi produttivi e alle tradizioni locali;
-secondo il 6° censimento generale agricoltura 2010 dell'Istat, la Toscana, fra le regioni italiane, occupa:
a) il 1° posto per numero di aziende che utilizzano la rete internet;
b) il 2° posto per numero di aziende che producono energia solare;
c) il 7° posto per le aziende con coltivazioni biologiche; per questo aspetto spicca il rilievo delle province di Siena e Grosseto per numero di aziende con superfici condotte con metodo biologico e superfici (Rapporto Irpet 2014);
-per numero di produzioni DOP e IGP la Toscana è tra le regioni leader in Italia con 86 certificazioni riconosciute (Piano Regionale Agricolo Forestale –PRAF- 2012- 2015; http://prodtrad.arsia.toscana.it; www.prodottidopigp.it/prodottidoptoscana.htm; www.vetrina.toscana.it/it/i-prodotti.html);
-nel 2012 gli occupati toscani nel settore agricolo sono stati 48.287, rappresentando il 3,1% degli occupati totali e nel medesimo anno la toscana occupa il 7° posto fra le regioni italiane per il valore delle esportazioni nel settore agroalimentare (Irpet, Rapporto rurale 2014);
- nel suo complesso il settore agroalimentare tratta di prodotti e/o comparti fortemente orientati all'export e Unioncamere Toscana ha stimato per il 2015 nel 6% dell'export toscano il contributo dell'agroalimentare all'export complessivo della Regione;
- Irpet, nel Rapporto sul sistema rurale Toscano (2012) identifica Siena e Grosseto tra le province più importanti dal punto di vista delle produzioni agricole

Obiettivo generale del progetto – da realizzarsi nell'arco degli otto mesi del servizio civile all'interno delle province di Firenze, Siena, Grosseto ed Arezzo è quello indicato nel Progetto della Regione Toscana, approvato con delibera della Giunta Regionale 11/2016, ovvero quello di promuovere la realizzazione di una serie di azioni, in particolare nei confronti delle aziende che insistono sui territori di competenza con gli obiettivi di garantire:

a) l'intensificazione e integrazione dei controlli e delle attività di contrasto alle situazioni di illegalità in materia di frodi agroalimentari;
b) la promozione dell'emersione del lavoro sommerso e del contrasto all'evasione fiscale;
c) la prevenzione e contrasto alle varie forme di illegalità.

Più nello specifico il progetto mira ad assicurare le seguenti finalità:

1. *Garantire efficienza e rapidità nella gestione delle notizie di reato, pervenute sia con mezzi cartacei sia tramite posta elettronica certificata (anche avvalendosi dei sistemi informatici in dotazione alle singole procure) relative all'igiene e la sicurezza sul lavoro che perverranno alle competenti strutture delle singole procure e che, in considerazione delle misure messe in atto dalla collaborazione fra Regione Toscana e Procure della medesima area, subiranno un notevole aumento;*
2. *Raccogliere, catalogare e gestire le informazioni e i documenti prodotti nel corso dell'iter giudiziario relativo ai reati di cui al precedente punto 1), consentendone un facile accesso ai soggetti autorizzati;*
3. *Garantire una velocizzazione nella fase di gestione del procedimento penale –fino all'esercizio dell'azione penale - relativo a reati concernenti repressione delle frodi alimentari, quindi aumentando il sistema di tutela della salute del consumatore, anche quando sono svolti in integrazione con il contrasto alle altre forme di illegalità;*
4. *Rafforzare le attività degli uffici notifiche delle procure interessate a conclusione delle indagini e nella fase di gestione delle medesime ad imputati e difensori, nonché nella successiva fase del dibattimento (che prevede – fra le altre - la citazione di testi, copia e predisposizione di documenti), attraverso uno snellimento delle attività di riproduzione e comunicazione degli atti, scannerizzazione di documenti di frequente consultazione, archiviazione degli atti.*

Obiettivi specifici sono quelli inerenti l'incremento dell'efficienza e dei tempi di gestione delle varie attività degli uffici della Procura e, precisamente, della registrazione delle notizie di reato, raccolta e catalogazione delle informazioni, scansione dei documenti, notifiche, archiviazioni, attività di gestione dei volontari.)

Indicatori di risultato sono, pertanto:

- numero di notizie di reato iscritte, il cui capo d'imputazione rientra in quelli sopra indicati;
- numero di documenti prodotti, attraverso la scannerizzazione, nel corso dell'iter giudiziario relativo ai reati di cui sopra per consentire un facile accesso ai soggetti autorizzati;
- numero di notifiche a conclusione delle indagini e nella fase di gestione delle medesime ad imputati e difensori;
- decreti penali emessi;
- altri atti di competenza delle Segreterie (sequestri ecc.);
- avvisi conclusioni indagini;
- decreti citazione a giudizio;
- notifiche ;
- archiviazioni
- esecuzioni penali

5) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

5.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

- Per l'espletamento delle attività sono previste complessivamente settanta unità di cui sei volontari del servizio civile, cinque volontari tirocinanti stranieri dell'Accademia europea di Firenze e i restanti dipendenti a qualunque titolo del Ministero della Giustizia-Procura di Firenze (due unità ufficio informazioni e deposito atti; dieci unità Ufficio registro generale- venti unità segreteria centralizzata PPMM e attività urgenza - dieci unità della segreteria centralizzata atti definitori- otto unità del dibattimento e nove unità area amministrativa e ufficio esecuzioni)

5.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

- I giovani del servizio civile collaboreranno durante tutto l'arco del servizio con il personale appartenente alla Procura secondo quanto determinato con atti del Dirigente amministrativo.
- In particolare, è previsto l'impiego nelle seguenti attività:.
- Scansione dei fascicoli personali dei volontari del servizio civile, completi dei registri della formazione generale e speciale sottoscritti dai partecipanti e degli atti relativi alle assenze; tenuta della corrispondenza per gli incontri di formazione in collaborazione con il Dirigente e l'ufficio personale e del registro formazione; con una parte dedicata al docente che ha tenuto le lezioni; archiviazione e conservazione degli atti inerenti tutto il procedimento per cinque anni;
- Lettura, registrazione ed eventuale stampa delle notizie di reato e pervenute e loro inserimento attraverso il portale delle notizie di reato nel SICP (Sistema Cognizione Penale, in collaborazione con il funzionario giudiziario responsabile del progetto dell'Ufficio ricezione atti- registro generale;
- Presenza nell'Ufficio ricezione atti- registro generale per l'attività di front office, destinata a garantire assistenza e "conoscenza" ai lavoratori identificati in occasione dei controlli del territorio presso le aziende.
- Scansione atti e collaborazione con le segreterie penali che si occupano di sicurezza, igiene ed

urbanistica, ed emissione dei decreti penali, in collaborazione con il direttore Silvia Bartolini e con il funzionario giudiziario operatore di progetto Tiziana Eusepi ;
- Collaborazione attività di avvisi di conclusione delle indagini preliminari notifica alle parti e ai difensori e archiviazione in collaborazione con il direttore Paola Barbato;
- Collaborazione attività del dibattimento (decreti di citazione a giudizio ed altre attività connesse alla predisposizione dei fascicoli per le udienze dibattimentali, ecc) in collaborazione con il direttore Mila Donato di Paola;
- attività successiva al passaggio in giudicato in previsione della possibile ricaduta che dovesse verificarsi a seguito dell'incremento dell'attività (esecuzione penale) in collaborazione con il direttore Marcella Andreacchi.

6) Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10): 6

6 bis) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

- - Diploma di scuola media superiore;
- - Conoscenze informatiche di base, con riferimento ai principali software.

7) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 6) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio: 0

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

9) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) : 5

10) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispettare il numero dei giorni lavorativi, completare gli orari settimanali e comunque l'orario mensile.
Utilizzare per il rilevamento dell'orario di lavoro il badge in entrata ed uscita;
Firmare il registro della formazione che va completata entro il primo trimestre di servizio.
Rispettare il contratto di servizio civile, il codice di comportamento dei Ministeri per quanto applicabile al rapporto di collaborazione previsto e, in particolare, gli obblighi di assoluta riservatezza circa i processi produttivi o altre notizie relative ai procedimenti trattati di cui si venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del servizio;
Seguire le indicazioni del responsabile e dell'operatore di progetto e fare ad essi riferimento.

11) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)*	*N. giovani per sede (2)*
1	Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario	Firenze	Viale Guidoni, 61-Palazzo A Nuovo Palazzo di Giustizia	6
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 6)

12) Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede - Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2bis):

- *NOME E COGNOME: Tiziana Eusepi*
- *DATA DI NASCITA: 01/12/1961*
- *CODICE FISCALE: SPETZN61T41D612T*
- *INDIRIZZO MAIL: tiziana.eusepi@giustizia.it*
- *TELEFONO: 055-7994432*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO: Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze:*
-

Sede di attuazione del progetto	*Comune*	*Indirizzo*
Procura della Repubblica	Firenze	Viale A. Guidoni 61 – 50127 Firenze

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ *svolto in data* _____ *sede del corso* _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI

13) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

1.**Attività informatica:** il progetto sarà inserito sul sito internet (www.procura.firenze.it) che riporterà anche le notizie sulla selezione e quelle utili per i volontari; nonché la relazione semestrale e finale ;
2.**Attività cartacea** : i volontari del servizio civile redigeranno delle schede informative, intestate "Servizio Civile di interesse Regionale – presso la Procura della Repubblica di Firenze- progetto . Educazione al rispetto della Legalità", tradotte in due lingue, sulle notizie utili da fornire all'ufficio di front office;
3. **Altro** : realizzazione di video descrittivi delle attività da svolgere.

14) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

E' previsto un questionario entro il primo mese del progetto
La valutazione dello stato d'avanzamento del progetto verrà fatta con cadenza trimestrale, in apposita riunione con il team interessato. Non raggiungendo gli obiettivi indicati, si provvederà in dette riunioni a rivedere l'iter seguito, predisponendo apposite scalette e checklist.
Un apposito incontro a metà e fine progetto verrà dedicato all'autovalutazione con questionari.

15) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Non sono previste

16) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

N. 6 p.c. per le postazioni di lavoro dei volontari del servizio civile.
N. 6 scanner per la digitalizzazione degli atti.
Utilizzo di strumenti di comunicazione in dotazione alla sede del progetto (telefono, fax, posta elettronica, internet, cartelle condivise, programmi informatici di supporto).

Le attrezzature informatiche disponibili nella sede si ritengono adeguate.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

17) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e professionalità acquisibili sono di tipo giuridico, operativo nonché informatico. Saranno approfonditi in particolare modo sia sul piano teorico che pratico le seguenti materie: norme in materia di sicurezza agro - alimentare , frodi e reati ad essa connessi, sicurezza sui posti di lavoro e, in particolare, nelle aziende private ; lavoro sommerso, attività del pubblico ministero; modalità di definizione del procedimento penale e attività connesse.

La Procura, a richiesta, rilascerà certificazione, indicando nel dettaglio le attività svolte e i programmi informatici utilizzati, per l'eventuale inserimento nel curriculum vitae.

FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI

18) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica c/o il Tribunale ordinario di Firenze- Palazzo di Giustizia- viale Guidoni n. 61.

19) Modalità di attuazione:

La formazione generale, svolta direttamente in sede, verrà effettuata dal Procuratore, dai Magistrati della Procura della Repubblica e da altri Magistrati o Docenti, dalla Responsabile del servizio civile e dalla Coordinatrice dei Progetti unitamente agli altri Direttori amministrativi e Funzionari giudiziari della Procura della Repubblica interessati.

Infine sarà previsto un intervento formativo del responsabile della sicurezza.

20) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" si prevede che le ore per la formazione generale saranno erogate per il 70% per lezioni frontali e per il restante 30% attraverso dinamiche non formali (esercitazioni e lavoro di gruppo) fra le quali avrà maggior rilievo l'esercitazione.

21) Contenuti della formazione:

In merito alla formazione generale, si interverrà sui seguenti moduli formativi:

- Ordinamento della Repubblica.
- Principi e valori costituzionali: le norme sulla Giurisdizione;
- Diritti umani. Obiezione di coscienza e servizio civile;
- Nozione e diritti e doveri del Volontariato.

- Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione.
- L'Ordinamento Giudiziario
- Difesa della Patria con mezzi non violenti
- Solidarietà e forme di cittadinanza.
- Immigrazione.
- Disciplina sul lavoro.

22) Durata (espressa in ore):

42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI GIOVANI

23) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica c/o il Tribunale Ordinario di Firenze - Palazzo di Giustizia - Viale Guidoni n. 61

24) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà erogata presso la Procura della Repubblica di Firenze a cura del responsabile di progetto, che organizzerà gli incontri, affiancato dai direttori e funzionari responsabili dei settori interessati e dal restante personale in possesso dell'esperienza e dei requisiti necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali; dinamiche non formali, esercitazioni, lavoro di gruppo, volte a fornire le nozioni teoriche necessarie. La formazione si concluderà con affiancamento da parte del personale della Procura.

26) Contenuti della formazione:

La formazione specifica dei volontari riguarderà in prevalenza:
Norme sul rispetto della salute - frodi agro alimentari
Norme sulla sicurezza delle aziende e sull'immigrazione
Nozioni fondamentali sulla Procura, sulle sue competenze e sulla missione;
Nozioni di base del codice di procedura penale;
Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
Studio della normativa di riferimento dell' attività del progetto e delle circolari relative;
Principali sistemi informatici in uso.

27) Durata (espressa in ore):

42 ore

ALTRI ELEMENTI

28) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):
Nome e cognome:_____Ruolo _____
corso frequentato _____ *data del corso* _____ *sede* _____

oppure

- ***si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI*** ;

29) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

30) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **NO**
n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 6

31) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

32) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Giuseppe Creazzo nato a Messina il 24 maggio 1955, in qualità **di responsabile legale dell'ente Procura della Repubblica presso il tribunale Ordinario di Firenze** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data , 13 aprile 2016

Il Responsabile legale dell'ente
Giuseppe Creazzo